



PROVINCIA
DI TORINO

AREA TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO URBANISTICA

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE
N° 208106 Posiz.
DATA 20/09 2002
Struttura Mittente IM
Strutt. Dest.

Torino, 20/09/2002

Al Signor Sindaco
del Comune di
CASTAGNOLE PIEMONTE

Oggetto: Progetto preliminare Variante Parziale al P.R.G.C. - Deliberazione C.C. n. 26 del 16/07/2002.
Comunicazione formazione silenzio - assenso e presentazione osservazioni.

Con nota n. 3839 del 2/08/2002 (pervenuta il 06/08/2002), codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti del progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto, dichiarando lo stesso conforme al disposto del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Con riferimento a quanto sopra il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale è sancito a far data dal 19/09/2002 nella forma di silenzio - assenso.

Viceversa, in seguito all'esame istruttorio della Variante da parte del Servizio Urbanistica - comunque effettuato - si è ritenuto opportuno formulare osservazioni alla variante in oggetto, in relazione agli interessi generali dei quali la Provincia è portatrice.

PREMESSA

I dati essenziali che caratterizzano il Comune di Castagnole Piemonte sono:

socioeconomici e urbanistici:

- popolazione: 1.729 abitanti (al 1997);
- superficie territoriale di 1724 ettari in territorio di pianura, dei quali 345 appartenenti alla I^ Classe di capacità d'uso dei suoli e 483 alla II^ Classe;
- sistema produttivo: non è parte di *Ambiti di valorizzazione produttiva* previsti dal P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito "Area Vigone", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 141 e 146;
- assetto idrogeologico del territorio:

- è attraversato dal Torrente Ottana, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale;
- è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Ologna, Rio Essa;
- è stato interessato dall'evento alluvionale dell'1 e 2 settembre 2002, a seguito del quale la Provincia ha avviato un programma di lavoro per lo studio della rete idrica dei deflussi superficiali nell'area compresa tra il torrente Lemina ed il Chisola;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

pianificazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 86-33876 del 18/04/1994;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 10, del 10/03/1999, una prima Variante Parziale al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41
- ha approvato, con deliberazione del C.C. n. 30 del 29/09/2000, una seconda Variante Parziale, sempre ai sensi del citato settimo comma;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 15 del 21/03/2002, una terza Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 suddetto;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 26 del 16/07/2002, il progetto preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 6 agosto 2002, per il pronunciamento di compatibilità;

PROPOSTE DI VARIANTE

La Variante, normativa e cartografica, propone:

- di prevedere, in un'area destinata allo stazionamento di nomadi, già individuata con una Variante parziale precedente, l'insediamento di 5-6 nuclei familiari mediante la realizzazione di piccoli edifici da destinarsi ad unità abitativa;
- la modifica delle modalità di attuazione delle aree soggette a S.U.E., recependo, di fatto, quanto consentito dall'art. 5, c. 4 della L.R. n. 18/1996;
- l'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione dell'area artigianale AR2, consentendo la formazione di S.U.E. su una superficie inferiore a quella totale purchè non minore dei 3/4 della superficie del primo comparto e con aree comprese nei due comparti e l'eliminazione del condizionamento per l'attuazione dello strumento urbanistico esecutivo, della direzione Nord-Sud e della prioritaria attuazione dell'80% del comparto AR2/1;
- la modifica della destinazione d'uso dell'area "S2" da "verde, gioco, sport" ad "attrezzature comuni", al fine di realizzare, un impianto polifunzionale per uso sportivo, ricreativo, culturale, tempo libero e formazione;

OSSERVAZIONI

Alla luce dell'istruttoria succitata, nel comunicare che la Variante in oggetto non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, nè con i progetti di competenza della Provincia e/o con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente, si formulano, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante parziale al P.R.G.C. adottato con deliberazione C.C. n. 26/2002:

- a) con riferimento alla proposta di consentire l'edificazione nell'area stazionamento nomadi di piccoli edifici da destinarsi ad unità abitative, si chiede di verificare la sussistenza dei requisiti di applicabilità delle procedure previste per le "Varianti Parziali", in quanto l'intervento proposto si configura come aumento della capacità insediativa; si ricorda, inoltre, che il comma 7 dell'art. 17 della L.R. 56/77 ammette, solo in caso di esaurimento della capacità insediativa del P.R.G.C. vigente, che "... eventuali incrementi devono essere realizzati su aree contigue a quelle residenziali già esistenti o a quelle residenziali di nuovo impianto previste dal Piano Regolatore

Generale vigente, comunque dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali". Nel caso in esame si riscontra che le "aree contigue" sono a destinazione agricola;

- b) con riferimento alla proposta di variante sopraindicata e alla modalità di attuazione dell'intervento edificatorio, indicata attraverso il rilascio di singole concessioni gratuite convenzionate, si richiede all'Amministrazione Comunale di verificare la compatibilità di tale procedura con quanto previsto dall'art. 9 della L. 10/77, il quale individua in maniera specifica le tipologie di interventi sottoposti a concessione gratuita;
- c) si rileva inoltre, che la Variante è del tutto priva di documentazione geologico-tecnica. Si ricorda che, ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP "Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici" e della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare stessa, datata dicembre 1999, la quale precisa che "... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77.";
- d) in considerazione anche di quanto citato in premessa, relativamente agli eventi alluvionali del 1 e 2 settembre 2002, si coglie infine l'occasione per ricordare che ai sensi di quanto dispone la deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749: "Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro di dissesto contenuto nei PRGC, sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circ. P.G.R.: n. 7/Lap dell'08.05.1996.", il Comune di Castagnole Piemonte non compare nell'elenco dei Comuni esonerati dall'obbligo di adeguare il Piano Regolatore vigente al PAI, approvato con D.P.C.M. del 24/05/01.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con l'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Con spirito di collaborazione.

IL DIRIGENTE
Arch. Gianni SAVINO

